

**RELAZIONE
DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA PER
IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI INTOLLE-
RANZA, RAZZISMO, ANTISEMITISMO E ISTI-
GAZIONE ALL'ODIO E ALLA VIOLENZA**

(Relatrice SEGRE)

SULLA

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA COMMISSIONE NEGLI ANNI 2023 E 2024

**RELAZIONE AI SENSI DELLA MOZIONE ISTITUTIVA 1-00001
DEL 25 OTTOBRE 2022**

Comunicata alla Presidenza il 30 ottobre 2024

*approvata, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento,
nella seduta del 16 ottobre 2024*

INDICE

<i>a)</i> Norme di riferimento: Atto Senato, mozione 1-00001 ...	<i>Pag.</i>	3
<i>b)</i> Componenti della Commissione	»	6
<i>c)</i> Sedute	»	7
<i>d)</i> Introduzione	»	9
<i>e)</i> Ambito dell'attività	»	9
<i>f)</i> Missioni e incontri	»	9
<i>g)</i> Indagine conoscitiva	»	10

*Prima relazione***a) Norme di riferimento**

La presente relazione dà attuazione alla mozione 1-00001, presentata dalla senatrice Liliana Segre ed altri, il 25 ottobre 2022, approvata il 19 gennaio 2023.

Testo della mozione

SEGRE, NAPOLITANO, MONTI, CATTANEO, ALBERTI CASELLATI, BERNINI, BEVILACQUA, CALENDÀ, CASINI, CASTELLONE, CROATTI, CUCCHI, DAMANTE, DE CRISTOFARO, DI GIROLAMO, FLORIDIA Aurora, FLORIDIA Barbara, FREGOLENT, GELMINI, LICHERI Ettore Antonio, LOMBARDO, LOPREIATO, LOREFICE, MAGNI, MALPEZZI, NATURALE, NAVE, NICITA, PAITA, PERA, PIROVANO, PIRRO, RENZI, SBROLLINI, SCALFAROTTO, TREVISI, VERDUCCI, VERSACE, UNTERBERGER, SPAGNOLLI, MUSOLINO, RUBBIA, DURNWALDER, PATTON, MIELI, MALAN, SPERANZON, SALLEMI, ZEDDA, TERZI DI SANT'AGATA, ROMEO, STEFANI, PUCCIARELLI, BERGESIO, BIZZOTTO, CANTÙ, DREOSTO, MINASI, MURELLI, POTENTI, TESTOR

Il Senato,

premessi che:

il 30 ottobre 2019, nella seduta n. 160 dell'Assemblea della XVIII Legislatura, il Senato approvò la mozione 1-00136;

il 22 giugno 2022 la Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, così costituita, approvava all'unanimità, all'esito dell'indagine conoscitiva sulla natura, cause e sviluppi recenti del fenomeno dei discorsi d'odio, con particolare attenzione all'evoluzione della normativa europea in materia, il Documento XVII, n. 6;

considerato che la condivisione del documento ha riguardato, nel merito:

a) la denuncia della « pervasività dei discorsi d'istigazione all'odio legata alla capacità di propagazione della rete »;

b) la riaffermazione della « libertà di odiare, che attiene alla sfera dei sentimenti ed è fuori dai confini di questa indagine », ma che va distinta dai discorsi d'odio, che costituiscono una forma di incitamento all'odio e alla discriminazione nei confronti di una categoria-bersaglio: « la necessità di contrastare i discorsi d'istigazione all'odio non deve mai scontrarsi o confliggere con la necessità di tutelare la libertà di espressione »;

c) l'esigenza di « dettagliare con nettezza il confine tra i discorsi che sono tollerati e quelli che sono intollerabili », ricordando che « il discorso d'odio non va confuso con l'ingiuria, la minaccia, le molestie *on line* e *off line*, il discorso aggressivo, o con altre fattispecie »;

d) la richiesta di dare la risposta più forte possibile contro i discorsi d'istigazione all'odio: essa « è in primo luogo attuare la Costituzione, promuovere leggi d'inclusione, che estendano diritti sociali e civili, che sono tutt'uno e si rafforzano vicendevolmente. C'è un nesso tra malessere sociale e utilizzo dei discorsi d'odio che va affrontato »;

e) l'impossibilità per le minoranze di esprimersi, « un problema che va ben al di là dei singoli – seppur numerosi – episodi di discriminazione e istigazione all'odio, inserendosi in un più ampio contesto generale segnato dall'avvento della rete e dei *social network*, determinando così contraccolpi massicci sul funzionamento delle nostre democrazie »;

f) l'auspicio che, nell'attesa che a livello sovranazionale si giunga ad una definizione giuridicamente vincolante dei discorsi d'odio, si metta a punto « una forte e condivisa iniziativa politica e legislativa, intorno ad alcune misure dirimenti che possono essere messe in campo per contrastare la diffusione dei discorsi d'odio »;

considerato altresì che l'iniziativa politica testé auspicata, volta a rimettere al centro del dibattito pubblico il problema del razzismo e delle discriminazioni, contribuirebbe senz'altro alla prosecuzione dei lavori nella presente Legislatura della Commissione citata, la cui attività: 1) rimedierebbe alla scarsità dei dati che riguardano i discorsi d'odio, sollecitando una raccolta dati più mirata, da conseguire con l'emersione delle denunce penali e delle azioni civili e con un loro censimento più continuo e periodico da parte dell'Istituto nazionale di statistica; 2) contribuirebbe alla ricerca del miglior « intervento normativo per una definizione di discorsi d'odio, che permetta di contrastare efficacemente un fenomeno che può erodere le basi della nostra democrazia » (Documento XVII, n. 6, p. 62), ponendo i risultati del suo approfondimento a disposizione di tutti i Gruppi e del potere di iniziativa legislativa dei singoli senatori,

delibera di istituire per la XIX Legislatura una Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, costituita da 20 componenti in ragione della consistenza dei Gruppi stessi; la Commissione elegge tra i suoi membri l'Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, da due vice presidenti e da due segretari; la Commissione ha compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza nei confronti di persone o gruppi sociali sulla base di alcune caratteristiche quali l'etnia, la religione, la provenienza, l'orientamento sessuale, l'identità di genere o di altre particolari condizioni fisiche o psichiche. Essa controlla e indirizza la concreta attuazione delle convenzioni e degli accordi sovranazionali e interna-

zionali e della legislazione nazionale relativi ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e di istigazione all'odio e alla violenza, nelle loro diverse manifestazioni di tipo razziale, etnico-nazionale, religioso, politico e sessuale. La Commissione svolge anche una funzione propositiva, di stimolo e di impulso, nell'elaborazione e nell'attuazione delle proposte legislative, ma promuove anche ogni altra iniziativa utile a livello nazionale, sovranazionale e internazionale. A tal fine la Commissione: a) raccoglie, ordina e rende pubblici, con cadenza annuale: 1) normative statali, sovranazionali e internazionali; 2) ricerche e pubblicazioni scientifiche, anche periodiche; 3) dati statistici, nonché informazioni, dati e documenti sui risultati delle attività svolte da istituzioni, organismi o associazioni che si occupano di questioni attinenti ai fenomeni di intolleranza, razzismo e antisemitismo, sia nella forma dei crimini d'odio, sia dei fenomeni di cosiddetto *hate speech*; b) effettua, anche in collegamento con analoghe iniziative in ambito sovranazionale e internazionale, ricerche, studi e osservazioni concernenti tutte le manifestazioni di odio nei confronti di singoli o comunità. A tale fine la Commissione può prendere contatto con istituzioni di altri Paesi, nonché con organismi sovranazionali e internazionali ed effettuare missioni in Italia o all'estero, in particolare presso Parlamenti stranieri, anche, ove necessario, allo scopo di stabilire intese per il contrasto all'intolleranza, al razzismo e all'antisemitismo, sia nella forma dei crimini d'odio, sia dei fenomeni di *hate speech*; c) formula osservazioni e proposte sugli effetti, sui limiti e sull'eventuale necessità di adeguamento della legislazione vigente al fine di assicurarne la rispondenza alla normativa dell'Unione europea e ai diritti previsti dalle convenzioni internazionali in materia di prevenzione e di lotta contro ogni forma di odio, intolleranza, razzismo e antisemitismo; la Commissione, quando necessario, può svolgere procedure informative ai sensi degli articoli 46, 47, 48 e 48-bis del Regolamento; formulare proposte e relazioni all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento; votare risoluzioni alla conclusione dell'esame di affari ad essa assegnati, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento; formulare pareri su disegni di legge e affari deferiti ad altre Commissioni, anche chiedendone la stampa in allegato al documento prodotto dalla Commissione competente, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, del Regolamento; entro il 30 giugno di ogni anno, la Commissione trasmette al Governo e alle Camere una relazione sull'attività svolta, recante in allegato i risultati delle indagini svolte, le conclusioni raggiunte e le proposte formulate; la Commissione può segnalare agli organi di stampa ed ai gestori dei siti *internet* casi di fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza nei confronti di persone o gruppi sociali sulla base di alcune caratteristiche, quali l'etnia, la religione, la provenienza, l'orientamento sessuale, l'identità di genere o di altre particolari condizioni fisiche o psichiche, richiedendo la rimozione dal *web* dei relativi contenuti ovvero la loro deindicizzazione dai motori di ricerca.

b) Componenti della Commissione

Componenti	Gruppi di appartenenza	Periodi di appartenenza
Presidente		
SEGRE Liliana	Misto	
Vicepresidenti		
MIELI Ester	FdI	
VERDUCCI Francesco	PD-IDP	
Segretari		
PIROVANO Daisy	LSP-PSd'Az	
LICHERI Sabrina	M5S	
Componenti	Gruppi di appartenenza	Periodi di appartenenza
BERGESIO Giorgio Maria	LSP-PSd'Az	Membro
BUCALO Carmela	FdI	Membro
COSENZA Giulia	FdI	Membro fino al 1 giugno 2023
CROATTI Marco	M5S	Membro
FREGOLENT Silvia	Az-IV-RE	Membro fino al 5 maggio 2023
LICHERI Sabrina	M5S	Membro fino all'8 maggio 2023
	M5S	Segretario dal 9 maggio 2023
LOPREIATO Ada	M5S	Membro
LOTITO Claudio	FI-BP-PPE	Membro
MALAN Lucio	FdI	Membro
MALPEZZI Simona Flavia	PD-IDP	Membro
MIELI Ester	FdI	Membro fino all'8 maggio 2023
	FdI	Vicepresidente dal 9 maggio 2023
MUSOLINO Dafne	Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)	Membro fino al 14 settembre 2023
NICITA Antonio	PD-IDP	Membro
PAITA Raffaella	Az-IV-RE	Membro fino al 4 maggio 2023
	Az-IV-RE, poi IV-C-RE	Membro
PIROVANO Daisy	LSP-PSd'Az	Membro fino all'8 maggio 2023
	LSP-PSd'Az	Segretario dal 9 maggio 2023
ROMEO Massimiliano	LSP-PSd'Az	Membro
SCURRIA Marco	FdI	Membro dal 1 giugno 2023
SEGRE Liliana	Misto	Membro fino all'8 maggio 2023
	Misto	Presidente dal 9 maggio 2023
SPERANZON Raffaele	FdI	Membro

TERNULLO Daniela	FI-BP-PPE	Membro
TERZI DI SANT'AGATA Giulio- maria	FdI	Membro
UNTERBERGER Julia	Aut (SVP-Patt, Cb, SCN), poi Aut (SVP-PATT, Cb)	Membro dal 14 settembre 2023
VERDUCCI Francesco	PD-IDP	Membro fino all'8 maggio 2023
	PD-IDP	Vicepresidente dal 9 maggio 2023

c) Sedute in sede plenaria

Anno 2023

n. 1 – martedì 9 maggio – Presidenza sen. Segre

Costituzione della Commissione

n. 2 – mercoledì 20 settembre – Presidenza sen. Segre Proposta e votazione sull'avvio dell'indagine conoscitiva

sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, con particolare attenzione all'impatto dell'intelligenza artificiale sulla diffusione dei discorsi d'odio, all'efficacia della disciplina del Digital Services Act nel contrasto dei discorsi d'odio, alla relazione tra *hate speech* e bullismo, alla definizione di percorsi formativi di prevenzione e educazione all'inclusione, alla diversità, al rispetto. Vicepresidenti Ester Mieli e Francesco Verducci, relatori.

Anno 2024

n. 3 – 16 aprile – Presidenza sen. Segre

Audizione del direttore della Polizia postale, Ivano Gabrielli

n. 4 – 18 aprile – Presidenza sen. Segre

Audizione del ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini

Sedute in sede di Ufficio di Presidenza

Anno 2023

n. 1 – 1° agosto – Presidenza sen. Mieli

Programmazione dei lavori

n. 2 – 24 ottobre – Presidenza sen. Mieli

Programmazione dei lavori

n. 3 – 5 dicembre – Presidenza sen. Mieli

Audizione del coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, Prefetto Giuseppe Pecoraro

n. 4 – 5 dicembre – Presidenza sen. Mieli

Programmazione dei lavori

Anno 2024

n. 5 – 9 gennaio – Presidenza sen. Mieli

Audizione del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi

n. 6 – 16 gennaio – Presidenza sen. Mieli

Audizione di rappresentanti dell'associazione Rondine Cittadella della pace

n. 7 – 30 gennaio – Presidenza sen. Mieli

Audizione del Capo della polizia, Vittorio Pisani

n. 8 – 20 febbraio – Presidenza sen. Mieli

Audizione del Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Carlo Bartoli

n. 9 – 16 aprile – Presidenza sen. Segre

Programmazione dei lavori

n. 10 – 7 maggio – Presidenza sen. Mieli

Audizione del Direttore del *Media ecology research network* di Reimagine-Europa di Bruxelles, Luca De Biase

n. 11 – 2 luglio – Presidenza sen. Mieli

Programmazione dei lavori

n. 12 – 10 luglio – Presidenza sen. Mieli

Audizione del Coordinatore Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, generale Pasquale Angelosanto

Sedute in sede di Uffici di Presidenza delle Commissioni riunite, antidiscriminazioni e diritti umani

Anno 2023

n. 1 – 12 dicembre – Presidenza sen. Mieli

Audizione del Rappresentante OSCE per il contrasto all'antisemitismo, Andrew Baker

d) Introduzione

La Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, è stata istituita il 19 gennaio 2023, con l'approvazione della mozione n. 1-00001.

Nella seduta n. 60 del 26 aprile 2023, l'Assemblea ha annunciato che il 21 aprile 2023 il Presidente del Senato ha nominato i componenti e il successivo 9 maggio si è proceduto alla costituzione della Commissione con l'elezione dell'Ufficio di Presidenza.

Nella seduta n. 2 del 20 settembre 2023 è stato approvato all'unanimità l'avvio di un'indagine conoscitiva sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, con particolare attenzione all'impatto dell'intelligenza artificiale sulla diffusione dei discorsi d'odio, all'efficacia della disciplina del Digital Services Act nel contrasto dei discorsi d'odio, alla relazione tra *hate speech* e bullismo, alla definizione di percorsi formativi di prevenzione e educazione all'inclusione, alla diversità, al rispetto e i vicepresidenti Ester Mieli e Francesco Verducci sono stati nominati relatori dell'indagine.

e) Ambito dell'attività

La Commissione si è riunita quattro volte in sede plenaria ed ha svolto 2 audizioni, per un totale di 4 ore e 25 minuti di seduta, e 12 volte in sede di Ufficio di Presidenza integrato, svolgendo 7 audizioni, per un totale di 11 ore e 20 minuti di seduta. Ha svolto inoltre, in sede di Uffici di Presidenza riuniti, un'audizione con la Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani per un totale di 35 minuti.

I resoconti integrali delle sedute in sede plenaria svolte dalla Commissione sono disponibili nella apposita sezione del sito del Senato della Repubblica.

<https://www.senato.it/30301>

La Commissione ha inoltre acquisito 7 documenti di varia natura prodotti dai soggetti auditi.

I resoconti delle sedute e la documentazione acquisita costituiscono parte integrante della Relazione.

In sede di Ufficio di Presidenza integrato, la Commissione, al fine di poter svolgere le sue funzioni di indirizzo e controllo, ha unanimemente deliberato, in data 2 luglio 2024, di acquisire i filmati girati relativi all'inchiesta « Gioventù Meloniana » del giornale *online Fanpage.it*.

f) Missioni e incontri

Missioni

Il **15 gennaio 2024** la Commissione ha svolto una missione al Binario 21 di Milano

Incontri

24 ottobre 2023: Incontro con una delegazione della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI) del Consiglio d'Europa

9 maggio 2024: Incontro con una delegazione del Meccanismo internazionale sulla giustizia razziale e sull'uguaglianza nell'applicazione della legge (EMLER)

17 giugno 2024: Incontro con una delegazione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa – Commissione per l'uguaglianza e la non discriminazione

g) Indagine conoscitiva

Dopo l'attacco di Hamas a Israele il 7 ottobre 2023 la Commissione ha deciso di focalizzare le prime audizioni sulle derivanti conseguenze dei gravi avvenimenti in Medio Oriente sui fenomeni di discorsi d'odio, discriminazione e disinformazione.

Sotto questo profilo sono state svolte 8 audizioni, dal 5 dicembre 2023 al 18 aprile 2024. Sono stati auditi nell'ordine, il Coordinatore Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, Giuseppe Pecoraro; il Rappresentante OSCE per il contrasto all'Antisemitismo Andrew Baker (in Commissioni riunite Antidiscriminazioni e Diritti Umani); il Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi; il Presidente di Rondine-Cittadella della Pace, Franco Vaccari; il Capo della Polizia, Vittorio Pisani; il Presidente del Consiglio dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Carlo Bartoli; il Direttore della Polizia postale, Ivano Gabrielli; il Ministro dell'università e della ricerca, Anna Maria Bernini,

In seguito, sono riprese le audizioni incentrate sull'impatto dell'intelligenza artificiale sulla diffusione dei discorsi d'odio. Dal 7 maggio al 10 luglio sono state svolte 2 audizioni, durante le quali sono intervenuti il direttore del *Media ecology research network* di *Reimagine-Europa* di Bruxelles, Luca De Biase e il Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, generale Pasquale Angelosanto.

Anno 2023

5 dicembre: Audizione del Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, prefetto Giuseppe Pecoraro

Il Coordinatore nazionale ha riferito che dopo il 7 di ottobre è stata registrata una rilevante crescita di episodi, atti vandalici, insulti, slogan, sintomi di sentimenti antisemiti. L'Ufficio del Coordinatore ha raccolto i principali episodi in un dossier, rilevando che il fenomeno è caratterizzato da un significativo numero di discorsi di odio, di discriminazione e disinformazione. In coordinamento con la Polizia di Stato, l'Ambasciata d'Israele in Italia e la Comunità Ebraica, sono state implementate le azioni di monitoraggio del fenomeno che hanno rilevato fenomeni di antisemitismo accompagnati da antisionismo.

Prima dei fatti del 7 ottobre, il Coordinatore nazionale ha sottoscritto nel giugno del 2023 una dichiarazione d'intenti per la lotta all'antisemitismo nel calcio.

Per quanto riguarda l'attività di contrasto ai fenomeni di antisemitismo il Coordinatore nazionale ha sottolineato l'inefficacia della sola attività repressiva che deve essere integrata da un'azione di prevenzione e formazione dei giovani in cui è essenziale il ruolo svolto dalle famiglie e dalla scuola. Una più dettagliata definizione di antisemitismo come indicato dall'*International Holocaust Remembrance Alliance* (IHRA), potrà fornire alla polizia giudiziaria e ai magistrati ulteriori strumenti d'intervento.

12 dicembre: Audizione del Rappresentante OSCE per il contrasto all'Antisemitismo Andrew Baker (in Commissioni riunite Antidiscriminazioni e Diritti Umani)

Il rappresentante per il contrasto all'antisemitismo ha illustrato l'impegno dell'OSCE avviato nel 2004 con la prima Conferenza di Berlino quando fu adottata una dichiarazione finale sull'antisemitismo e fu assunto l'impegno di raccogliere dati sui crimini ispirati dall'odio antisemita e a sostenere l'educazione e la memoria dell'Olocausto. Baker ha riferito che un'esplosione di antisemitismo è stata registrata nei paesi OSCE dopo i fatti del 7 ottobre. Un gruppo di lavoro da lui diretto ha predisposto la Dichiarazione congiunta degli Inviati speciali e dei Coordinatori della lotta all'antisemitismo europei ed americani, firmata anche dal Coordinatore nazionale Giuseppe Pecoraro.

Anno 2024

9 gennaio: Audizione del Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi

Il Ministro dell'interno ha riferito che la situazione originata dall'attacco del 7 di ottobre in Israele ha richiesto un elevatissimo livello di attenzione in Italia con il rafforzamento di tutti i dispositivi di osservazione e controllo degli obiettivi sensibili, di cui 205 riconducibili allo Stato d'Israele. Il Governo italiano ha preso adeguate misure per la tutela dei cittadini di religione ebraica e degli obiettivi sensibili ebraici e il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza ha aggiornato le possibili minacce e gli strumenti di prevenzione, compreso il monitoraggio delle piazze digitali, dal quale è emersa una preoccupante recrudescenza del sentimento anti-israeliano. In Italia è stato registrato un netto incremento di episodi a sfondo discriminatorio di matrice antisemita e antisionista: dal 7 ottobre al 31 dicembre sull'intero territorio nazionale gli episodi di antisemitismo sono stati 35, tra cui scritte sui muri, striscioni anti-Israele, cori durante cortei, danneggiamenti, imbrattamenti e insulti, a seguito dei quali 42 persone sono state deferite all'autorità giudiziaria. L'incremento di segnalazioni è stato registrato sia dall'Osservatorio per la

sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD)⁽¹⁾ sia dal commissariato di pubblica sicurezza *online*. La Polizia postale ha raccolto circa 100 segnalazioni riguardanti fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio. Il Ministero dell'Interno affronta il contrasto all'antisemitismo con tre diverse prospettive: l'ordine pubblico, il ripristino della legge e la gestione culturale.

16 gennaio: Audizione del Presidente di Rondine-Cittadella della Pace, Franco Vaccari

Il Presidente Vaccari ha riferito che l'eco del 7 ottobre è arrivato anche a Rondine, la piccola realtà in provincia di Arezzo, dove tutti gli anni si ospitano giovani tra i 22 e i 28 anni che la storia definisce « nemici ». Il Presidente Vaccari ha svolto una riflessione su dove nasce l'odio, dove si alimenta e su come si può estirpare, rilevando che le tossine dell'odio si annidano nelle pieghe più riposte delle persone e incubano in modo progressivo e quando esplodono è già tardi. Solo attraverso il dialogo il dolore può riaffiorare e l'odio può sciogliersi. A Rondine i giovani scelgono di guardare il proprio nemico e provano a superare le ferite delle guerre attraverso la concretezza delle relazioni, abbattendo la paura, l'ignoranza, la rabbia e i pregiudizi.

30 gennaio: Audizione del Capo della Polizia, Vittorio Pisani

Il Capo della Polizia Pisani ha riferito sulle 890 manifestazioni pubbliche seguite ai fatti del 7 ottobre, di cui 661 pro Palestina, 30 pro Israele e 199 a favore della pace. Nel corso delle manifestazioni non si sono verificati fatti violenti, non sono stati eseguiti arresti in flagranza ma solo 10 denunce per reati di danneggiamento, ingiuria e istigazione a delinquere. Nelle 64 manifestazioni universitarie, prevalentemente a favore della Palestina, non sono stati registrati comportamenti violenti o per i quali sia stato richiesto l'intervento delle Forze dell'ordine. Il monitoraggio degli ambienti che ruotano intorno alle manifestazioni antisemite è svolto con intercettazioni preventive, autorizzate dall'autorità giudiziaria, e attraverso la rete. Dal 7 ottobre l'OSCAD ha rilevato un incremento degli atti discriminatori antisemiti: tra il mese di ottobre e il 31 dicembre 2023 ne sono stati segnalati 200 (rispetto ai 17 eventi segnalati nello stesso arco di tempo nel 2022).

20 febbraio: Audizione del Presidente del Consiglio dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Carlo Bartoli

Il 7 ottobre 2023 ha reso più complesso e delicato il ruolo del giornalismo di fronte al riesplodere di pulsioni aggressive nei confronti di religioni, comunità e popoli, con gravi rigurgiti antisemiti. Le regole deontologiche della professione sono state messe a dura prova anche per

(1) L'OSCAD è un osservatorio interforze istituito nel 2010 che svolge anche una funzione formativa per le Forze dell'Ordine, elabora corsi di formazione e di sensibilizzazione per gli operatori.

l'intensificarsi dei discorsi d'odio rivolti alle comunità ebraiche italiane e a coloro che hanno liberamente criticato le decisioni assunte dal governo israeliano. Le segnalazioni su comportamenti non appropriati da parte di giornalisti iscritti all'Ordine sono state pochissime. L'Ordine ha aderito al documento sulla « Definizione di antisemitismo dell'Alleanza Internazionale per la Memoria dell'Olocausto », una carta che sancisce l'impegno contro tutte le forme di antisemitismo, stabilendo una linea di demarcazione tra le forme di antisemitismo e la legittima libertà di critica alle scelte adottate dal governo in carica in Israele, qualunque esso sia. Nelle settimane successive al 7 ottobre il Consiglio dell'Ordine ha incontrato i rappresentanti della comunità ebraica e palestinese in Italia, ha ascoltato le preoccupazioni di alcune organizzazioni del Terzo settore e l'8 novembre 2023 ha votato all'unanimità un documento in cui si chiede ai giornalisti, in connessione ad episodi di intolleranza e di odio, collegabili al conflitto tra Israele e Hamas, una narrazione rispettosa dei diritti umani e l'adozione di un linguaggio giusto ed equilibrato, evitando le faziosità e contrastando le *fake news* e i linguaggi d'odio. Nella stessa occasione il Consiglio dell'Ordine ha rivolto un appello per la sicurezza e l'agibilità dei giornalisti nelle aree del conflitto.

16 aprile: Audizione del Direttore della Polizia postale, Ivano Gabrielli

Il Servizio centrale della Polizia postale e delle comunicazioni è un reparto specialistico della Polizia di Stato che opera in prima linea nel contrasto della criminalità informatica; esiste da 25 anni e ha un'organizzazione territoriale articolata in 18 centri operativi (regionali) che coordinano a loro volta l'attività di 82 sezioni (provinciali). Il *cybercrime* comprende tre diverse aree: gli attacchi informatici, i reati contro il patrimonio (frodi informatiche, attacchi alle aziende e alle banche) e i reati contro la persona (sfruttamento dei minori e pedopornografia, *revenge-porn*, *cyber stalking*, *sextortion* e crimini d'odio).

Il direttore Gabrielli auspica un futuro di nuove generazioni, cittadini cibernetici con la capacità di sapersi informare, documentare e comunicare. Il contrasto all'*hate speech* non può essere solo processuale-penalistico ma anche diplomatico-cibernetico (sanzione e contronarrazione) in un contesto di cooperazione tra i vari attori protagonisti della difesa di un confine che non è solo fisico. L'ambiente cibernetico è multiforme, multidimensionale e va protetto sotto tanti punti di vista con l'integrazione di strumenti d'*intelligence* con quelli tradizionali d'indagine delle forze dell'ordine. L'organizzazione territoriale della Polizia postale aiuta; la ramificazione territoriale serve, avvantaggia; l'operatore è un investigatore con capacità tecniche: non si può dividere il mondo dell'investigazione da quello della tecnologia.

18 aprile: Audizione del Ministro dell'università e della ricerca, Anna Maria Bernini

Oggetto dell'audizione sono state le contestazioni nelle università dopo i fatti del 7 ottobre e la diplomazia scientifica come percorso di pace e di

condivisione. Premettendo che gli atti discriminatori sono reati – e non libera espressione del pensiero – e che le contestazioni sono consustanziali al mondo universitario, con un unico limite, la violenza, il Ministro ha osservato che gli episodi di contestazione hanno assunto una consistenza diversa dopo il 7 ottobre, assumendo aspetti di antisemitismo e antisionismo e confondendo la critica al Governo di Netanyahu con l'ostilità al popolo d'Israele. In quest'ottica, in cui i rettori sono responsabili dell'ordine nelle università e la libertà e la sicurezza non sono ossimori, il Ministero dell'interno ha convocato un Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza aperto ai rettori.

In merito alla sospensione di accordi di scambio scientifico-culturali tra alcune università italiane e le università israeliane, il ministro Bernini ha sottolineato che la diplomazia scientifica è un percorso di pace, di condivisione e di crescita. La scienza non ha e non deve avere colore politico. Per questo motivo le università italiane hanno da tempo rapporti d'interscambio con moltissime università tra cui quelle cinesi, iraniane e israeliane nei settori della medicina e delle biotecnologie. Il problema sollevato sul bando del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), che finanzia progetti di ricerca tra le università italiane e quelle israeliane, riguarda il rischio di finanziare, in una fase di guerra, tecnologie *dual use*, sfruttabili sia a scopo civile che militare. Su questo punto la normativa europea indica norme di regolazione.

7 maggio 2024: Audizione del direttore del *Media ecology research network* di Reimagine-Europa di Bruxelles, Luca De Biase

Come usare l'intelligenza artificiale per frenare i discorsi d'odio e in che modo l'intelligenza artificiale è usata per amplificare il fenomeno sono i due temi affrontati da De Biase.

L'intelligenza artificiale, capace tanto di individuare discorsi d'odio e di cancellarli automaticamente, quanto di creare messaggi nuovi assolutamente realistici, è usata da almeno 12 anni per gestire l'*information overload*, ovvero per filtrare la quantità di informazioni che arriva a ciascun utente grazie al cosiddetto algoritmo di raccomandazione (*recommendation system*), che massimizza il tempo di permanenza degli utenti sulla piattaforma e che ha scoperto automaticamente che più i contenuti sono violenti più ingaggiano. Per contenere allora la diffusione dell'*hate speech*, alimentata dalla logica di profitto delle aziende, De Biase propone due strategie: creare alternative per contrastare il potere delle piattaforme e limitarne il potere con azioni normative significative. Le alternative possono produrre nuove opportunità sociali, politiche ed economiche. Il *Digital Services Act* e il *Digital Markets Act* hanno introdotto una norma che prevede che per le domande socialmente importanti, poste da centri di ricerca indipendenti e qualificati, le grandi piattaforme hanno il dovere di mostrare i propri dati interni. L'*Ia Act* è il primo insieme di norme dell'Unione europea per regolamentare l'intelligenza artificiale, e la Commissione europea ha voluto costruire una *policy* basata sui diritti umani più che sullo sviluppo economico. De Biase auspica infine che i parlamenti dell'Unione costruiscano

scano un osservatorio permanente, nel quale le storie dei cittadini vengano raccontate in una narrativa di scambio delle informazioni per ricostituire la tenuta civile della società.

10 luglio 2024: Audizione del Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, generale Pasquale Angelosanto

La Presidenza del Consiglio ha incaricato il nuovo Coordinatore Angelosanto di aggiornare la Strategia nazionale di lotta all'antisemitismo a causa della riesplorazione del fenomeno in seguito agli attentati di Hamas in Israele. L'aumento registrato degli episodi è del 400 per cento, la maggioranza dei quali riguarda il mondo *offline* più che il cyberspazio, con un antisemitismo primario (pregiudizi e stereotipi) che coinvolge un quinto degli italiani e un antisemitismo secondario (banalizzazione della Shoah) che ne permea il 35 per cento. Muovendo dalle analisi di contesto fornite dall'OSCAD, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), il Sistema di Indagine (SDI), l'Unione delle Comunità Ebraiche italiane (UCEI), la Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC), l'Unione Giovani Ebrei d'Italia (UGEI) e lo *European Jewish Congress* (EJC), è intenzione del nuovo Coordinatore sviluppare un modello di analisi di scenario che sia in grado di elaborare un quadro complessivo del fenomeno. L'antisemitismo deve essere considerato una minaccia alla sicurezza nazionale, poiché mira a colpire una parte della popolazione incidendo proprio sulla coesione politico-sociale. Questa lettura dell'antisemitismo darebbe all'intero impianto del contrasto una maggiore concretezza. Secondo Angelosanto, occorre seguire un'impostazione strategica di prospettiva con obiettivi sostenibili nell'immediato come l'aggiornamento della strategia nazionale, la rivisitazione delle linee guida per la scuola e l'università, ed obiettivi conseguibili nel breve e medio periodo come la formazione a tutti i livelli, e in tutte le articolazioni centrali e periferiche. Va infine prestata attenzione alle applicazioni distorte dell'intelligenza artificiale generativa che possono creare disinformazione e quindi alimentare l'antisemitismo con la manipolazione e la distorsione di notizie vere.

